

SUD

CRONACHE DI CASERTA	05/07/2016	13	Indennità ai dirigenti, altri 2mila euro a Policarpio <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	05/07/2016	15	Emergenza idrica, periferie a secco <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	05/07/2016	14	A fuoco un appartamento, paura a Bagnoli <i>Giuseppe Letizia</i>	4
MATTINO NAPOLI	05/07/2016	38	Fiamme e paura in casa a Bagnoli sei intossicati <i>Nico Falco</i>	5
MATTINO NAPOLI	05/07/2016	38	Ma qui la sosta selvaggia blocca i soccorsi <i>Redazione</i>	6
ROMA	05/07/2016	24	Quarto, ennesimo rogo sulla tratta ferroviaria Circumflegrea <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD	05/07/2016	28	Dissesto, deserta la riunione in Comune <i>Salvatore Mangione</i>	8
MATTINO BENEVENTO	05/07/2016	28	Di Cerbo è operativo, assegnate le deleghe <i>Filomena Marotta</i>	9
MATTINO BENEVENTO	05/07/2016	29	Ex ufficio postale, degrado infinito: monta la protesta dei residenti <i>Maria Tangredi</i>	10
MATTINO CASERTA	05/07/2016	28	Pronta la task force contro il caporalato <i>Antonio Mastella</i>	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/07/2016	27	Rintracciare i dispersi affetti da Alzheimer <i>Redazione</i>	12
SANNIO QUOTIDIANO	05/07/2016	3	Auto in fiamme in un'area di servizio <i>Redazione</i>	13
brindisioggi.it	05/07/2016	1	A fuoco due minicar di due ragazzine, sei persone in ospedale <i>Redazione</i>	14
ilgazzettinovesuviano.it	05/07/2016	1	Pauroso incendio a Volla: distrutta una fabbrica, evacuate diverse famiglie <i>Redazione</i>	15
napolitoday.it	05/07/2016	1	Incendio abitazione di Bagnoli <i>Redazione</i>	16
napolitoday.it	05/07/2016	1	Incendio in via Pietro Nenni a Volla <i>Redazione</i>	17
napolitoday.it	05/07/2016	1	Bacoli, dimissioni per 9 consiglieri. Il sindaco Della Ragione non ha più i numeri <i>Redazione</i>	18
salernonotizie.it	05/07/2016	1	Bus in fiamme, paura per 60 piccoli ballerini napoletani Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	19
InterNapoli.it	05/07/2016	1	Paura in autostrada, in fiamme bus con 60 baby ballerini napoletani - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	20
InterNapoli.it	05/07/2016	1	Appartamento in fiamme a Napoli, sgomberato l'immobile. Almeno sei intossicati - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	21
InterNapoli.it	05/07/2016	1	Fabbrica di plastica brucia nel Napoletano. Fiamme alte 30 metri e nube tossica - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	22

**VILLA LITERNO - LO HA DECISO CON UN DECRETO FIRMATO IERI IL VICESINDACO VINCENZO DELLA CORTE
Indennità ai dirigenti, altri 2mila euro a Policarpio***[Redazione]*

VILLA LITERNO - LO HA DECISO CON UN DECRETO FIRMATO IERI IL VICESINDACO VINCENZO DELLA CORTE Indennità ai dirigente altri 2mila euro a Policarpi VILLA LITERNO (ac) - Altri duemila euro come indennità di posizione già percepita al geometra Francesco Policarpio. Lo ha deciso il vicesindaco Vincenzo Della Corte (nella foto), con un decreto firmato ieri. Nicola Tamburi-ino aveva già provveduto a firmare le attribuzioni della responsabilità delle posizioni organizzative dell'ente comunale e rattribuzione al segretario generale Pasquale Giordano la responsabilità dei settori Umanistica, Edilizia e Lavori pubblici per trenta giorni. Scelte che tengono presente, ed è la prima volta che accade a Villa Litemo, dello stato di dissesto finanziario cui l'ente versa. Novanta giorni il lasso di tempo concesso per le attribuzioni di responsabilità. Ad Alfonso Bonavolontà vanno Sport, Cultura, Politica giovanile, Servizio attività produttive e Suap, Ragioneria, Programmazione, tributi. Provveditorato, Econo mato. Tredicimila euro l'indennità di posizione concessa per i tré ambiti di competenza. Ottomila euro di indennità a Nicola Ucciero, per le Risorse umane. Seimila, a cui si aggiungono i 2mila decisi ieri, a Francesco Policarpio per Protezione civile. Contenzioso e Adempimenti decreto legislativo 33/2013; 8mfla euro l'indennità a Mario Ucciero per Affari generali ed istituzionali e Ecologia e Ambiente. Ottomila euro a Tammaro Ucciero per polizia giudiziaria, pubblica sicurezza e Controllo del territorio. Seimila euro a Pierina Elia in relazione ad ambito socio sanitario e servizio socioassistenziale. Ottomila euro ad Angelo Barbato per Pubblica istruzione. Servizio idrico integrato e manutenzione beni immobili comunali. Seimila euro a Vincenzo levine per Controllo del terri torio, abusivismo edilizio e agricoltura. Diecimila euro a Rosa Papalia per Servizi demografici e servizi statistici. 8 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Emergenza idrica, periferie a secco

[Redazione]

La pressione dell'acqua potabile è insufficiente a garantire l'erogazione nelle abitazioni e nei negozi idrica, periferie a secco. Famiglie obbligate all'uso dei serbatoi PARETE (gs) - L'arrivo dell'estate si accompagna all'emergenza idrica. I residenti ormai da tempo devono fare i conti con la mancanza di acqua potabile in alcune zone della città. Il disagio ha diverse cause: il territorio è dotato di condotte idriche, ma la pressione con cui viene erogata l'acqua potabile fa sì che nelle case e nei negozi ci siano rubinetti a secco. Molte famiglie sono dotate di un serbatoio al fine di avere sempre una scorta di acqua disponibile, aiutati in tale attività dai volontari della Protezione civile. Tuttavia è necessario adottare delle iniziative al fine di eliminare il disagio. Finora le amministrazioni che si sono succedute non sono riuscite a risolvere il problema: i cittadini sono però stanchi di tale situazione e attendono risposte certe dall'amministrazione. Il supporto della Protezione civile, anche se indispensabile, è però limitato: i fondi a disposizione per il nucleo di volontari sono limitati. Le condizioni in cui opera la Protezione civile saranno al centro del dibattito politico in occasione del prossimo consiglio comunale che dovrebbe essere convocato intorno al 15 o al 20 luglio prossimi. La questione è stata portata all'attenzione dell'amministrazione dalla capogruppo del Movimento 5 Stelle all'opposizione Rosalba Rispo. La questione verrà affrontata nella prossima Assise -tit_org-

I pompieri sono intervenuti in via Di Niso ieri pomeriggio. Le fiamme hanno avvolto l'abitazione al quarto piano
A fuoco un appartamento, paura a Bagnoli

Gli investigatori: forse l'incendio scoppiato per il malfunzionamento di una caldaia

[Giuseppe Letizia]

I pompieri sono intervenuti in via Di Niso ieri pomeriggio. Le fiamme hanno avvolto l'abitazione al quarto piano. A fuoco un appartamento, paura a Bagnoli. Gli investigatori: forse l'incendio scoppiato per il malfunzionamento di una caldaia di Giuseppe Letizia NAPOLI - Incendio in un appartamento in via Di Niso nel quartiere Bagnoli. L'allarme ai vigili del fuoco è giunto alle 13 e 30 di ieri. Le fiamme avevano avvolto l'abitazione al quarto piano della palazzina all'isolato A. C'è stato un fuggi fuggi generale: decine di persone si sono riversate in strada, per paura di esplosioni. Due autobotti dei pompieri hanno raggiunto l'edificio in pochi minuti: le squadre erano partite dal vicino distaccamento in via Arturo Labriola. Intanto il rogo aveva raggiunto anche il quinto piano e lambito il sesto piano dello stabile. I vigili del fuoco hanno subito allontanato le persone dal fabbricato, per mettere in sicurezza l'area. Hanno lavorato per oltre un'ora, per controllare l'incendio. Gli agenti delle Volanti della questura hanno effettuato dei controlli nella palazzina, hanno passato al setaccio tutti gli appartamenti. Nessuno è rimasto ferito. Due abitanti sono stati medicati per intossicazione dai sanitari di un'ambulanza del 118. Intossicati anche due poliziotti. Poi sono scattati gli accertamenti e le verifiche tecniche, per risalire alla causa del rogo. Da un primo sopralluogo, all'origine del rogo ci sarebbe una caldaia esterna. Da qui si sarebbero propagate le fiamme, forse per un cortocircuito. Ma sono in corso ulteriori indagini delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Sul posto, mentre i pompieri si occupavano delle fiamme, gli agenti dei commissariati Bagnoli e Pianura, diretti rispettivamente dai dirigenti Raffaele Pelliccia e Giuseppe Pastore, hanno aiutato nelle operazioni di sgombero dell'edificio, trasportando a braccia una decina di residenti allettati e anziani fuori dagli appartamenti ormai invasi dal fumo. Con ogni probabilità i pompieri e gli agenti delle squadre investigative dei commissariati effettueranno un secondo sopralluogo questa mattina nello stabile in via Di Niso, per raccogliere ulteriori informazioni per le indagini. Solo tanto spavento per le persone che abitano ai piani superiori dell'edificio. E' stato molto rapido l'intervento dei pompieri, raccontano i testimoni e il rogo è stato spento quasi sul nascere. Restano da chiarire alcuni aspetti della vicenda: come la caldaia esterna abbia preso fuoco all'improvviso. Sono tuttora in corso gli accertamenti delle forze dell'ordine. RIPRODUZIONE RISERVATA I testimoni: rapida l'azione dei pompieri giunti sul posto in breve tempo Decine di persone si sono riversate in strada in pochi minuti per paura di esplosioni -tit_org-

Fiamme e paura in casa a Bagnoli sei intossicati

[Nico Falco]

Via Di Niso Fiamme e paura a Bagnoli sei intossicati Nico Falco Una rampa di scale dopo l'altra, fazzoletto bagnato premuto sul volto per resistere al fumo, per portare fuori le persone anziane mentre l'aria già si era fatta irrespirabile. Momenti in cui si agisce d'istinto, rischiando in prima persona per aiutare chi è in difficoltà e non è in grado di allontanarsi da solo. E il pericolo, ieri pomeriggio a Bagnoli, arrivava da più fronti: le fiamme di causa ancora sconosciuta da un lato, dall'altro l'intervento reso più difficile dall'impossibilità di arrivare abbastanza vicino coi mezzi di soccorso. L'allarme è scattato intorno alle 13.30, quando alcuni residenti hanno segnalato un incendio all'interno di un appartamento. I Vigili del Fuoco della stazione Mostra, diretti in via Di Niso, sono stati incrociati da una pattuglia del commissariato Bagnoli della Polizia di Stato. Gli agenti, coordinati dal vicequestore Raffaele Pelliccia e in costante contatto col dirigente, non hanno perso tempo e hanno seguito in supporto. Quando i soccorsi sono arrivati sul posto le fiamme erano già alte. Divampate all'interno di un appartamento al quarto piano dello stabile al civico 2, isolato A, avevano raggiunto il quinto e stavano lambendo il sesto. Numerose persone, in strada, urlavano che all'interno dello stabile erano rimasti diversi residenti, molti dei quali anziani e allettati. Non c'era tempo da perdere. Mentre i vigili del fuoco hanno avvicinato il più possibile l'autopompa e organizzato le manovre di contenimento e spegnimento, i poliziotti di Bagnoli si sono lanciati nell'edificio insieme ai colleghi del commissariato di Pianura, agli ordini del dirigente Giuseppe Pastore. Con un fazzoletto sulla bocca, chi con un passamontagna come protezione di fortuna, gli agenti sono arrivati nelle abitazioni indicate e si sono caricati sulle spalle i residenti e li hanno portati all'esterno dell'edificio. Di corsa, per poi tuffarsi nuovamente lungo le scale già invase dal fumo e raggiungere gli altri che erano rimasti bloccati. Sei persone sono rimaste leggermente intossicate e, non gravi, sono state trattate sul posto, mentre un uomo, cardiopatico, è stato accompagnato al Pronto Soccorso per accertamenti. Successivamente anche i poliziotti hanno dovuto ricorrere al- Eroi Anche gli agenti sono rimasti intossicati durante le operazioni di soccorso le cure mediche per il fumo respirato. Le fiamme sono state spente col supporto di una seconda squadra dei Vigili del Fuoco, intervenuta da Pianura, mentre l'area e il traffico veicolare sono stati tenuti sotto controllo dagli agenti della Polizia Municipale dell'unità Puorigrorta. In via precauzionale è stato disposto lo sgombero per consentire il lievi. Ad allarme cessato i sopralluoghi sono stati svolti con la collaborazione della Protezione Civile. All'origine delle fiamme, ritengono gli investigatori sulla base della relazione dei Vigili del Fuoco, un corto circuito derivante dal malfunzionamento dell'impianto elettrico, anche se non è per il momento possibile escludere una disattenzione di un condomino. I sopralluoghi hanno evidenziato che il fuoco non ha causato danni strutturali all'edificio quindi, circa due ore dopo, i residenti hanno potuto fare rientro nelle proprie case. È HIPKUDUZIUNfc HiatKVA À Ancora da chiarire le cause Vigili del fuoco e poliziotti mettono in salvo i residenti Le fiamme L'incendio nell'appartamento di via Di Niso a Bagnoli - tit_org-

Ma qui la sosta selvaggia blocca i soccorsi

[Redazione]

Tra la gente Dopo la grande paura la protesta: in via Di Niso impossibile il passaggio Se succede qualcosa di grave qui dietro, nessuno può venire ad aiutarci. Si lamentano, i residenti del primo tratto di via Di Niso, mentre i Vigili del Fuoco spengono l'incendio che è divampato all'interno di una abitazione. Le difficoltà nei soccorsi sono quelle incontrate già nel dicembre 2005, quando uno dei palazzi accanto fu sventrato dall'esplosione di una bombola di gas. Da allora nulla è cambiato; il parcheggio scriteriato in una strada già stretta rende impossibile il passaggio dei mezzi di soccorso. Come una scena già vista, gli abitanti della stradina di Bagnoli si accalcano a ridosso dell'edificio, con gli occhi puntati sui pompieri, sui poliziotti e su un balcone con i segni lasciati dal fuoco che è impossibile non notare. Undici anni fa l'esplosione, questa volta l'incendio. Tutte le case si sono improvvisamente riempite di fumo, - racconta una donna, - ci siamo affacciati e abbiamo visto le fiamme uscire dal quarto piano. Abbiamo cominciato a urlare e siamo scesi in strada. Non sapevamo se ci sarebbe stata una esplosione, abbiamo pensato ad allontanarci. I soccorsi hanno aiutato chi non poteva uscire da solo. Un'altra donna mostra delle fotografie che ha scattato col cellulare. Guardate qua, - dice, - guardate fino a dove arrivava il fuoco. Se non fossero intervenuti subito si sarebbe incendiato tutto e a quel punto sarebbe stato impossibile spegnere. Solo dopo che si sparge la voce che l'edificio non è stato intaccato strutturalmente e che quindi è possibile rientrare i residenti, lentamente, si avvicinano al portone. Diversi anziani, sorretti a braccia, si sconsigliano sulle condizioni della propria casa, si assicurano che non ci sia più nulla da temere. Un ragazzino, a piedi nudi, a paura ormai passata ride mentre lo zio lo porta a spalla per non fargli calpestare i detriti e i vetri rotti caduti dall'appartamento del rogo. In questo palazzo, - spiega un ragazzo, - l'inciviltà blocca qualsiasi passaggio. Più volte è capitato che qualcuno si sentisse male e che non fosse possibile avvicinarsi. Abbiamo dovuto provvedere noi, caricandoci sulle spalle la persona anziana di turno e portandola all'ambulanza, bloccata dietro l'angolo, n.f. RIPRODUZIONE RISERVATA i racconti Più volte le ambulanze sono state costrette a fermarsi all'angolo -tit_org-

Quarto, ennesimo rogo sulla tratta ferroviaria Circumflegrea

[Redazione]

QUARTO. La paura corre sui binari, non pochi sono i principi d'incendio lungo la linea ferroviaria Circumflegrea dell'Eav, lasciata da troppo tempo all'abbandono e all'incuria assoluta. Erbacce, sterpaglie, rifiuti ed insetti vari, disseminati anche tra i binari di questa tratta di Quarto, prendono facilmente fuoco vuoi per autocombustione da troppo caldo, vuoi per mani dolose di teppisti piromani, mettendo anzitutto a rischio la stessa sicurezza di chi viaggia in treno o vi lavora. Uno degli ultimi, preoccupanti roghi, ha interessato l'altro ieri pomeriggio l'area appena alle spalle di via Segaetano, che porta alla fermata di "Quarto Officina", con lingue di fuoco ed una densa coltre di fumo a lambire lo spazio a verde verde di palazzi limitrofi. Sul luogo dell'incendio, intanto, si portavano i vigili del fuoco che, dopo poco, riuscivano a spegnere il circoscritto rogo. Eppure, l'amministrazione comunale si era impegnata, all'atto del suo insediamento, anche per un intervento di bonifica di questa zona, lasciata incredibilmente ad un estremo abbandono. GDO -tit_org-

San Fratello

Dissesto, deserta la riunione in Comune

[Salvatore Mangione]

San Fratello Nessun professionista è intervenuto alla convocazione Salvatore Mangione SAN FRATELLO Un primo tentativo di conferenza dei servizi tecnici, con i professionisti del territorio, indetta dall'Amministrazione comunale, è andata praticamente deserta. Si auspica che si possa arrivare al varo di un progetto esecutivo di riqualificazione del paese, che dopo l'ennesimo episodio di dissesto idrogeologico del febbraio del 2010, non ha mai visto insieme i tecnici del territorio: architetti, ingegneri, geometri, geologi. Fatto che invece sarebbe molto importante per programmare il recupero e la ripresa del paese. Se a questo si aggiunge il fatto che i funzionari della Protezione Civile sia regionale che nazionale hanno lasciato il paese senza un presidio, si comprende che la situazione è grave. Occorre che vengano censite le abitazioni da abbattere, così come stabilito da pre cedenti ordinanze sindacali emesse nel momento che il primo cittadino era, per legge, anche responsabile dell'Ente attuatore delle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre tutti i fabbricati che necessitano di interventi di ristrutturazione e che al momento, dopo sei lunghi anni, non sono ancora fruibili e costringono i proprietari a vivere in case affittate o luoghi di fortuna. Inoltre occorre un censimento reale delle persone sfollate ed in stato di necessità, per rivolgere alle autorità competenti i necessari protocolli per equiparare la vita economica e sociale. Le necessità di tanta gente sono state dimenticate e solo con una presenza tecnica capace e significativa si potrebbe sperare nel futuro. Il famoso Coc, l'ufficio che accoglieva le istanze del primo momento dell'emergenza è stato accantonato come se tutto ormai fosse stato pianificato. Nulla di tutto ciò, anzi più passano i giorni e più si sente la necessità di riprendere l'argomento e trovare le soluzioni al grave stato di abbandono e di trascuratezza. Non si può fare finta che i problemi non esistono perché così facendo si aggravano. Oltre a tutto ciò pensiamo alle condizioni in cui sono costrette a vivere le 18 famiglie che hanno ancora mobili e masserizie nelle case popolari del quartiere Stazzone e non possono abitarvi perché dichiarate sfollate. Tra le 18 famiglie sfollate serpeggia delusione e rabbia ma anche rassegnazione San Fratello. La zona di Monte Nuovo tra le più colpite -tit_org-

Dugenta

Di Cerbo è operativo, assegnate le deleghe

[Filomena Marotta]

Dugenta Filomena Marotte DUGENTA. Dopo la nomina della giunta composta da due assessori: Luigi Palermo, che ricopre anche il ruolo di vice sindaco e Valentino Di Cerbo, il sindaco di Dugenta, Clemente Di Cerbo, entra nel merito delle deleghe. Di Cerbo, nel secondo consiglio comunale, ha specificato che i componenti della giunta indistintamente si occuperanno di tutte le competenze, coadiuvati, per le singole materie specifiche dai funzionari comunali. Il problema al momento - ha affermato il sindaco - si pone solo per i tributi, in quanto la dottoressa Agnese Gallo, che se n'è sempre occupata, è andata in pensione. Troveremo quanto prima una soluzione. Solo quattro le deleghe specifiche che solo state affidate ai due assessori: tre al giovane vice sindaco che si occuperà delle politiche del personale, della gestione delle risorse umane e dell'edilizia privata; una per Valentino Di Cerbo che si occuperà dell'Ambiente. Capogruppo della maggioranza è stato nominato Angelo Di Cerbo. Il sindaco, così come aveva annunciato, al fine di coinvolgere la maggioranza, ha affidato delle deleghe a tutti i consiglieri in modo che supportino le attività della giunta. Queste le deleghe: Vincenzo Ciervo, che è il primo presidente del Consiglio nella storia del Comune di Dugenta: Fondi strutturali agricoltura; Mariangela Di Cerbo: servizi sociali, scuola, mensa, lavoro e turismo; Pasquale Delle Donne: impianti sportivi, infrastrutture, assetto del territorio; Clemente Biondi: manutenzione strade, pubblica illuminazione. Tre consiglieri si occuperanno di protezione civile: Pasquale Delle Donne, Giuseppe Iadevaia e Cannine Di Cerbo. Di Cerbo ha comunicato che nei prossimi giorni sarà nominato uno staff, a titolo non oneroso, che lo affiancherà per far funzionare la macchina organizzativa e per attuare il programma di governo locale. Il primo atto del Governo Di Cerbo è stato la diffida alla ditta Gjemme Ambiente sri di Boscoreale, che gestisce i rifiuti nel Comune di Dugenta. Non possiamo tollerare - ha affermato il primo cittadino - che il paese versi in uno stato di sporcizia perché il contratto non viene onorato. Il sindaco ha annunciato che ora nominerà lo staff a titolo non oneroso Rifiuti Sporcizia nel paese, diffidando l'impresa che gestisce Il servizio Il primo cittadino Clemente Di Cerbo -tit_org-

Montesarchio

Ex ufficio postale, degrado infinito: monta la protesta dei residenti

[Maria Tangredi]

Maria Tangredi MONTESARCHIO. Abbandonato al degrado da anni, l'ex ufficio postale di via AngeloDomenici (più nota e già via Marchetiello), dovrebbe essere riqualificato. Il progetto o, i progetti sono stati predisposti da anni, ma a oggi l'unico intervento effettuato dagli attuali governanti cittadini è stato quello della rimozione dell'amianto. Residenti e titolari di attività commerciali della zona, quindi, in rivolta che hanno predisposto una raccolta firme per chiedere che almeno venga garantita l'igiene e la salute pubblica. Alte erbacce, qualche rifiuto abbandonato o bottiglie di birra, ed anche qualche siringa sono stati ritrovati da chi abitata o lavora in questa zona. Un degrado che con il caldo ha fatto recentemente ritrovare qualche ratto in alcuni esercizi commerciali situati a qualche metro dall'ex ufficio postale. Una situazione ritenuta ormai impossibile non solo dai residenti ma soprattutto dai commercianti. Infatti, sono stati loro, proprio dopo essersi ritrovati topi in casa, a decidere di avviare una petizione popolare per chiedere all'amministrazione comunale, interventi urgenti. Una situazione - Montesarchio - nota da tempo ma che sembra essere precipitata con il caldo di questi giorni. Intanto, i cittadini in attesa della prevista riqualificazione della struttura che, dovrebbe, secondo un recente progetto avviato dall'esecutivo di palazzo San Francesco hanno deciso di sollecitare chi amministra. Nelle intenzioni degli attuali inquilini di piazzetta San Francesco l'ex ufficio postale dovrebbe essere trasformato in un edificio di interesse strategico di protezione civile. A deciderlo è stata qualche mese fa la giunta presieduta dal sindaco Francesco Damiano che ha già approvato il progetto per la realizzazione di un luogo da destinare al centro operativo della protezione civile. Progetto che avrà un costo di poco più di 400 mila euro e dovrebbe essere finanziato dalla Regione Campania. Lavori, quindi, che per gli amministratori saranno realizzati come hanno precisato in una delibera, la numero 14, ma saranno realizzati soltanto ad acquisizione del finanziamento previsto dalla delibera regionale 814. Delibera che fa riferimento alla legge 77/09 approvata in seguito al sisma che colpì l'Abruzzo, per cui è stato istituito un fondo speciale per la prevenzione del rischio sismico. Intanto, in attesa del finanziamento e della destinazione dell'immobile i cittadini chiedono almeno pulizia ed igiene. RIPRODUZIONE RISERVATA Il progetto La struttura dovrebbe essere rigenerata e destinata a Protezione Civile L'abbandono Ecco come è ora l'ex ufficio di via Marchetiello -tit_org-

Pronta la task force contro il caporalato

Sindacati, organizzazioni agricole, Croce rossa e Caritas in tandem per la tutela dei braccianti di Terra di Lavoro

[Antonio Mastella]

Lavoro nero, il tavolo Sindacati, organizzazioni agricole, Croce rossa e Caritas in tandem per la tutela dei braccianti di Terra di Lavoro Antonio Mastella Una task force di contrasto al caporalato, una delle forme più inique di sfruttamento di migliaia di lavoratori, in primo luogo extracomunitari, nelle campagne di Terra di Lavoro. A comporla sono stati chiamati i sindacati Cgil, Cisl e Uil; le organizzazioni agricole, Cia, Coldiretti, Confagricoltura; Cna; Coopagri; Alleanza cooperativa italiana; Libera; Croce rossa; Caritas, in ragione di un preciso progetto governativo di lotta al fenomeno che prende il nome di Cura, legalità, uscita dal ghetto. V8a ricordato che sono parte dell'organismo, l'ufficio della direzione territoriale del lavoro e l'assessorato regionale al lavoro. A coordinarne i lavori, il prefetto di Caserta, Arturo De Felice. Dopo la seduta di insediamento, avvenuta lo scorso 16 giugno, il gruppo si rivedrà domani, 6 luglio, alle 11 per mettere a punto - spiega Tommaso De Simone, presidente della Coldiretti - strategie da adottare e metodi da utilizzare. Uno dei punti di forza consisterà nella gestione degli spostamenti dei braccianti sul luogo di lavoro. Per questo obiettivo ci impegneremo - svela Alessandro Mastrocinque, vicepresidente nazionale della Cia - a sottoscrivere convenzioni con le aziende di trasporto. È il primo, importante passo per eliminare il ruolo dei caporali, che contrattano con la manovalanza a propria insindacabile discrezione con salari di fame. In questa ottica, decisiva diventa l'opera di individuazione delle aree che necessitano sin da subito di interventi per stroncare alla radice la loro attività: è l'idea che sosterrà Angelo Milo, direttore della Coldiretti. Le zone da presidiare sono quelle dell'agro aversano (Parete, Lusciano e Villa Literno, in particolare) insieme con il litorale domizio, compreso tra Mondragone e Cellole, senza trascurare Prancolise. Va segnalato, tra l'altro, che, in questo settore, agiscono caporali provenienti da un Paese della comunità europea; si preoccupano di raccogliere solo lavoratori che siano loro connazionali. Intervenedo alla fonte - puntualizza - si istituisce un controllo serio ed articolato cui non sarebbe male aggiungere anche la partecipazione di militari dell'esercito. Dico, si avverte la necessità di agire presto. Da qui a poco, infatti, comincia la stagione di raccolta del pomodoro, che vede coinvolti da sempre lavoratori nordafricani. Muoversi con tempestività ed in anticipo significherà contrastare con efficacia il fenomeno: è la convinzione di Tommaso De Simone. Ma non è solo quello della mobilità l'obiettivo da colpire. C'è anche quello della residenza - sottolinea, a sua volta, Nunzio Valentino, direttore della Cia provinciale - cui va dedicata la massima attenzione. In proposito, è intenzione della task force avviare una prima ricognizione con Libera per individuare quali e quante siano in primo luogo le strutture abitative sottratte e confiscate alla camorra da utilizzare per dare ospitalità a questi lavoratori. Se non fosse possibile o non risultassero sufficienti chiederemo il supporto della protezione civile. Un altro elemento sul cui lavoro, ritenuto decisivo dal sindacato, è quello del controllo della domanda ed offerta. Bisogna fare in modo - dichiara Giovanni Letizia, segretario della Cisl - che si raccolgano tutte le esigenze degli imprenditori in un unico sportello, alla luce del sole. È solo così che si potranno tutelare i diritti di quanti verranno assunti. I fondi per dare vita a questi progetti verranno dal Pon Legalità e dal fondo Asilo Migrazione ed Integrazione. E qui cominciano le difficoltà, almeno secondo Giovanni Solino, di Libera. Credo sia difficile che riusciremo ad ottenere gli stanziamenti dovuti per i progetti a breve, che si annunciano, di contro, medio-lunghi. In ogni caso, è nostra intenzione muoverci da subito e con assoluta determinazione perché si cominci almeno ad opporsi allo strumento del trasporto che è il primo fondamentale delitto da sradicare. La Coldiretti proporrà infine di obbligare le aziende a mettere commercio, con regolare dichiarazione, prodotti raccolti con manodopera regolarmente assunta. Il piano Individuare le aree in cui il fenomeno è più radicato e intervenire La soluzione L'impegno delle istituzioni con datori di lavoro e gli imprenditori nel settore dei trasporti nella provincia di Caserta -tit_org-

ASP Concluso corso di formazione per forze dell'ordine e vigili del fuoco**Rintracciare i dispersi affetti da Alzheimer***[Redazione]*

ASP Concluso corso di formazione per forze dell'ordine e vigili del fuoco RINTRACCIARE le persone scomparse affette da malattia di Alzheimer, è stato il tema del corso di formazione nato da un progetto condiviso tra prefettura di Catanzaro, direzione aziendale dell'Asp di Catanzaro e Centro regionale di Neurogenetica di Lamezia, rivolto al personale delle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco. Il corso ha avuto come scopo quello di contribuire a contrastare il fenomeno della scomparsa di persone affette da demenza. Si stima che molte delle persone affette da demenza di Alzheimer, durante la progressione della malattia, avranno disturbi neuropsichiatrici gravi ed un comportamento errabondo che li porterà a vagare per le strade col rischio di perdersi. Il prefetto Luisa Latella, in coerenza con un protocollo di intesa nazionale tra ministero della salute, ministero dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha voluto realizzare questo progetto alla problematica delle persone coinvolgendo il Centro regionale di Neurogenetica, quale centro esperto in materia di demenza. Grazie alla collaborazione di Giuseppe Perri, direttore generale dell'Asp di Catanzaro - informa una nota - si è riusciti a realizzare il progetto, che non ha avuto un finanziamento aggiuntivo ed è stato realizzato, quindi, con risorse ordinarie. Il corso di formazione, articolato in cinque giornate, è stato sviluppato con argomenti incentrati sulle conoscenze elementari delle malattie demenziali, con una prospettiva di tipo clinico-epidemiologico e di impatto ambientale, prosegue la nota - con particolare riferimento alle caratteristiche demografiche ed orografiche della nostra regione; sono state affrontate tematiche relative al rapporto con la famiglia del paziente con demenza, al supporto psicologico dei familiari, alla comunicazione con la persona malata; sono state date indicazioni per come, sulla base della storia di malattia, indirizzare le ricerche e cosa fare in presenza di un disperso appena ritrovato. I relatori del corso sono stati dirigenti medici, psicologi e assistenti sociali del Centro regionale di Neurogenetica: Amalia Cecina Bruni, Rosanna Colao, Gianfranco Puccio, Raffaele Di Lorenzo, Sabrina Curcio e Omelia De Vito. Gli operatori sanitari del Centro Regionale di Neurogenetica hanno avuto l'opportunità di sperimentare collaborazioni con istituzioni diverse da quelle socio-sanitarie abituali. Probabile una nuova edizione rivolta ai vigili urbani, agli operatori della Protezione civile e alle associazioni di volontariato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Auto in fiamme in un'area di servizio

[Redazione]

Auto in fiamme in un'area di servizio Paura ieri per un incendio divampato all'interno di una stazione di servizio lungo la Statale sannitica che collega Benevento a Campobasso. A Bordo dell'auto viaggiavano quattro persone del napoletano. Dopo essere entrati nell'area di servizio e aver fatto rifornimento, la loro auto è andata in fiamme. Del fumo è cominciato a fuoriuscire dal cotto, poi nel giro di pochi minuti le fiamme hanno avvolto il mezzo che è stato completamente distrutto. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area di servizio e vitando che le fiamme si propagassero. -tit_org- Auto in fiamme in un area di servizio

Pauroso incendio a Volla: distrutta una fabbrica, evacuate diverse famiglie

[Redazione]

Tweet Tweet volla1Tanta paura, fumo nero e fiamme altissime che fortunatamente non hannocausato alcun danno alle persone.Erano le 21,30 circa di questa sera quando in pieno centro a Volla è divampatoun terribile incendio che ha totalmente distrutto il deposito della fabbrica diteloni in plastica, di quelli usati in agricoltura per la realizzazione delle serre.volla incendioLe fiamme hanno aggredito, oltre ai locali della ditta Paparo, invia Nenni, anche gran parte di due edifici adiacenti all insediamentoprodotivo. Fortemente colpito il palazzo che ospita gli uffici della bancaCredem oltre a numerose famiglie che sono state costrette ad evacuare leproprie abitazioni. Al momentoincendio è praticamente domato mainterventorichiesto è stato massiccio ed ha richiesto il pieno impegno di circa unaventina di mezzi dei Vigili del Fuoco: sul posto sono accorse almeno una decinadi autobotti e diverse squadre di uomini in rosso.Impegnati in maniera fattiva anche le unità di protezione civile dei comuni diVolla, Cercola, Sant Anastasia e Massa di Somma oltre alla Polizia municipalevollese guidata dal comandante Formisano.volla incendio2Notte di emergenza dunque per una trentina di cittadini vollesiche passeranno le prossime ore ospitati nella palestra della scuola mediaMatilde Serao.Unità di Crisi allertata dal sindaco Andrea Viscovo staoperando per affrontare al meglio la situazione. Al momento è stata firmata ladelibera per approntare la palestra dell edificio scolastico e garantirel accoglienza delle sfortunate famiglie che sono state loro malgrado coinvoltenell incendio.Una intera ala del palazzo è stata dunque fatta evacuare. Diverse struttureesterne dei fabbricati coinvolti si sono letteralmente sbriciolate divoratedall incedio. I danni causati dal forte calore sprigionato dalle fiammepotrebbero essere ancora più ingenti, ma il tutto potrà essere appurato, comedel resto le cause dello stesso incendio, solo dopo gli accertamenti chefaranno i Vigili del Fuoco a cominciare da subito, appenaincendio saràdefinitivamente domato e le strutture messe in sicurezza.volla3volla2

Incendio abitazione di Bagnoli

[Redazione]

Sul posto sono accorse diverse camionette dei vigili del fuoco chiamate d'urgenza dai residenti. Le fiamme sono divampate al quarto piano dello stabile all'isolato A e hanno poi raggiunto anche i piani superiori dell'appartamento. Lo stabile è stato evacuato per precauzione. Sei persone sono rimaste intossicate. Per fortuna non si registrano feriti. Lo scorso anno nelle vicinanze ci fu una tremenda esplosione di una bombola a gas.

Incendio in via Pietro Nenni a Volla

[Redazione]

Sul posto dieci autobotti dei vigili del fuoco intervenute per spegnere le fiamme alte 30 metri [citynews-n]Redazione04 luglio 2016 23:19 Condivisione il più letti di oggi 1 La balena morta e arenata sul Litorale Domitio potrebbe scoppiare 2 Follia a Meta di Sorrento: accoltellati al gluteo e alla schiena due giovanissimi 3 Ucciso dall'Isis in Bangladesh: Acerra sotto shock 4 Napoli, matrimonio stile Bollywood per Thyna e Alfonso [avw][avw] Incendio a Volla (Foto Ascione) Approfondimenti Paura a Bagnoli, in fiamme un edificio: sei persone intossicate 4 luglio 2016 Fiamme a Posillipo: evacuato un ristorante 2 giugno 2016 Un vasto incendio, sviluppatosi per trenta metri di altezza, è scoppiato intorno alle 22.00 in via Pietro Nenni a Nola, in una fabbrica che produce laplastica, distruggendola, per cause ancora sconosciute. Sul posto sono accorse oltre 15 autobotti dei vigili del fuoco e gli uomini emezzi della Protezione Civile Comunale. Le fiamme si sono propagate anche negli edifici circostanti costringendo i residenti ad abbandonare le proprie abitazioni. Per il momento non si registrano feriti gravi, come racconta Domenico Ascione a Napoli Today. Incendio in una fabbrica a Volla (Foto Ascione-Napoli Today)

Bacoli, dimissioni per 9 consiglieri. Il sindaco Della Ragione non ha più i numeri

[Redazione]

Terremoto politico nel comune flegreo. Il giovane primo cittadino versol'addio, dopo le dimissioni di 9 consiglieri che porteranno allo scioglimento anticipato del consiglio comunale [citynews-n] Redazione 04 luglio 2016 12:01 Condivisioni il più letti di oggi 1 [avw][avw] Della Ragione (foto Facebook Josi Gerardo Della Ragione) Approfondimenti Bacoli, sorteggio pubblico per l'assegnazione dei posti in spiaggia gratuiti 28 giugno 2016 Bacoli, polizia municipale in sciopero. Il sindaco: "Atto irresponsabile" 21 giugno 2016 Terremoto politico a Bacoli. 9 consiglieri comunali su 15, tra maggioranza ed opposizione, hanno formalizzato le proprie dimissioni. Vicino a questo punto lo scioglimento anticipato del Consiglio, con il giovane Sindaco Josi Della Ragione e la sua Giunta che terminerebbero così la loro esperienza alla guida del comune flegreo dopo appena un anno. Sui social, intanto, sono già tantissime le manifestazioni di solidarietà nei confronti del primo cittadino di "Freebacoli", dopo che in mattinata si è appresa la notizia.

Bus in fiamme, paura per 60 piccoli ballerini napoletani | Salernonotizie.it*[Redazione]*

incendio_bus_vifili_del_fuocoPaura questa mattina sulla superstrada CassinoSora nel territorio di Belmonte castello. Un pullman con 60 giovaniballerini appartenenti ad alcune scuole di ballo del Napoletano e diretti aRimini per partecipare ad alcune gare, ha preso fuoco. Il bus partito all'alba,poco dopo le 8, probabilmente a causa di una perdita di gasolio, è statointeressato da un incendio che ha avvolto il motore.autista ha immediatamente fermato il mezzo, facendo scendere i ragazzi sul ciglio dellastrada e ha allertato i vigili del fuoco che, arrivati sul posto, hanno domatodefinitivamenteincendio su cui giàautista aveva scaricato il contenitore di un estintore. Nessuno dei ragazzi è rimasto ferito e tutti sono ripartitipoco dopo con un pullman sostitutivo. Inevitabili i disagi per il traffico intransito sulla superstrada.4 luglio 20160 CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

Paura in autostrada, in fiamme bus con 60 baby ballerini napoletani - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAPaura in autostrada, in fiamme bus con 60 baby ballerini napoletanil giovani si trovavano a bordo del mezzo quando improvvisamente si sono sprigionate delle fiamme al motore di REDAZIONE[44543_bus_] [INS::INS] NAPOLI. Tanto spavento e fortunatamente nessun ferito. Un pullman con a bordo 60 bambini napoletani di alcune scuole di ballo diretti a Rimini per una gara si è incendiato sulla superstrada Cassino-Sora. L'incidente è avvenuto questa mattina intorno alle ore 8. I giovani si trovavano a bordo di un bus quando improvvisamente si sono sprigionate delle fiamme al motore. I 60 adolescenti sono stati salvati dalla prontezza di riflessi dell'autista che non appena si è accorto dell'incendio del motore ha fermato subito il mezzo e ha fatto scendere i ragazzi. Subito sono accorsi sul luogo dell'incendio i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Il peggio è stato evitato ancora una volta dal conducente che, mentre attendeva i soccorsi, ha iniziato a spegnere il fuoco con un estintore. Da veri? ?care le cause dell'incendio, ma probabilmente si è trattato di una perdita di gasolio. Solo paura per i ragazzini, nessuno è rimasto ferito e il viaggio è proseguito poco dopo con un altro bus. Cronache della Campania

Appartamento in fiamme a Napoli, sgomberato l'immobile. Almeno sei intossicati - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAL'INCENDIOAppartamento in fiamme a Napoli, sgomberato l'immobile. Almeno sei intossicatiAll'origine dell'incendio il malfunzionamento dell'impianto elettrico o unadisattenzione di un condomini REDAZIONE[44549_via_] [INS::INS]NAPOLI. Un incendio si è sprigionato in un appartamento di via di Niso, aBagnoli, intorno alle 13.30. Le fiamme, divampate al quarto piano dello stabileall'isolato A del civico 2, hanno raggiunto anche il quinto piano e lambito ilsesto. In via precauzionale si è reso necessario sgomberare l'intero stabile maal momento non risultano danni strutturali.All'origine delle fiamme probabilmente un malfunzionamento dell'impiantoelettrico ma non si esclude una disattenzione di un condomino. Sul posto,mentre i Vigili del Fuoco si occupavano delle fiamme, gli agenti deicommissariati Bagnoli e Pianura, diretti rispettivamente dai dirigenti RaffaelePelliccia e Giuseppe Pastore, hanno aiutato nello sgombero trasportando abbraccia una decina di residenti allettati anziani fuori dagli appartamentiormai invasi dal fumo. Sei gli intossicati, non gravi e trattati sul posto;successivamente anche i poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure mediche peril fumo respirato.IL MATTINO

Fabbrica di plastica brucia nel Napoletano. Fiamme alte 30 metri e nube tossica - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAULTIM'ORAFabbrica di plastica brucia nel Napoletano. Fiamme alte 30 metri e nube tossicaQuindici autobotti dei Vigili del Fuoco impegnate per spegnere ilpericolosissimo rogo di REDAZIONE[44555_ince][INS::INS]VOLLA. Un incendio di vaste dimensioni (30 metri di altezza) è diramato aVolla, in via Pietro Nenni, dove, per cause ancora sconosciute, le fiamme hannodevastato una fabbrica di plastica. Sul posto oltre 15 autobotti dei vigili delfuoco ed uomini e mezzi della Protezione Civile Comunale, e fortunatamente parenon ci sia nessun ferito grave.